



Posta elettronica certificata

Roma, data segnatura del protocollo

Alle Amministrazioni di cui all'allegato elenco

OGGETTO: INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPENDIO DEMANIALE DENOMINATO "EX OSPEDALE MILITARE L. BONOMO" SITO NEL COMUNE DI BARI - PADIGLIONI 7 E 8 (BAD0075 CODICI FABBRICATI BA1037005 E BA1037013), CON PERTINENZIALI AREE ESTERNE, DA DESTINARSI A UFFICI DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE

**INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. con
Legge n. 215 del 17.12.2021)**

da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona (art. 14 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii.), secondo le tempistiche individuate dall'art. 13 D.L. n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come da ultimo modificato dall'art. 14, comma 8, lett. b) del D.L. n. 13 del 24/02/2023, ai fini dell'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE

visti i poteri attribuiti al Direttore della struttura dall'art. 7, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente" il 17 dicembre 2021, e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, nonché la determinazione n. 104 del 05/04/2023, prot. n. 2023/8979/DIR, che ha definito le competenze e i poteri della Struttura per la Progettazione;

PREMESSO CHE:

- lo Stato è proprietario del compendio immobiliare sito in Bari con accessi da Corso Alcide De Gasperi e via Giulio Petroni, denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", inutilizzato da diversi anni, in condizioni di abbandono e avanzato degrado e pertanto inserito dall'Agenzia del Demanio nel piano di cessione dei beni immobili ai sensi

dell'articolo 1 comma 423 L. 145/2018 - decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/06/2019 con la finalità di produrre rigenerazione urbana e culturale;

- l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata ha avviato interventi di razionalizzazione che coinvolgono parte della ex struttura militare allo scopo di riallocare Amministrazioni dello Stato attualmente in locazione passiva, garantendo così un risparmio sui canoni per locazioni passive;
- contestualmente è emersa la necessità di individuare un immobile ubicato nel territorio comunale di Bari ad uso ufficio pubblico, da adibire a sede di Bari della Struttura per la Progettazione;
- non essendo utilizzabili nel Comune di Bari immobili immediatamente disponibili e idonei ad essere adibiti all'utilizzo richiesto, è stata condivisa la possibilità di allocare le funzioni del Polo Operativo Tematico "Cittadelle Giudiziarie" della Struttura per la Progettazione all'interno dei padiglioni 7 e 8 del compendio demaniale denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo", per una superficie lorda totale di circa 1.244 mq distribuiti su due fabbricati, come meglio dettagliato negli elaborati progettuali, che ospiteranno uffici, sala formazione, aule per coworking, locali tecnici e depositi. Inoltre è prevista la riqualificazione dell'area esterna;
- l'atto di indirizzo n. 2 del 9 giugno 2022 per l'organizzazione e l'operatività della Struttura per la Progettazione, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 29 luglio 2021, promuove la sinergia tra la Struttura, le Direzioni Centrali competenti (Direzione Governo del Patrimonio, Direzione Servizi al Patrimonio, Direzione Pianificazione Strategica, Controllo e Amministrazione e Direzione Strategie Immobiliari, Sostenibilità e Innovazione) e le Direzioni Territoriali, nonché individua tra i servizi che la Struttura fornisce, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. attuativo, anche la progettazione degli interventi nei diversi livelli previsti (PFTE, Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo);
- con nota prot.SpP 378 del 23/12/2022 è stato nominato RUP l'arch. Donato Calderoni, in servizio presso la Struttura per la Progettazione – Polo Operativo Tematico "Cittadelle Giudiziarie"
- con nota prot. SpP 119 del 30/01/2023 è stato nominato il team di progettazione interno per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per rifunionalizzazione del compendio demaniale denominato "ex ospedale militare L. Bonomo" sito nel comune di Bari - padiglioni 7 e 8 (BAD0075 codici fabbricati BA1037005 e BA1037013), con pertinenziali aree esterne, da destinarsi a uffici della struttura per la progettazione
- con nota prot. SpP 1073 del 20/06/2023 è stato nominato l'ing. arch. Carmelo Lizzio in qualità di RUP dell'intervento in oggetto, in sostituzione dell'arch. Donato Calderoni;

CONDISERATO CHE:

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi da 162 a 170 ha istituito presso l'Agenzia del Demanio la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la

denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni, e il comma 106 che autorizza la spesa per le finalità di cui ai predetti commi in favore dell'Agenzia del Demanio;

- l'art. 16-bis comma 9 del decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché per accelerare la realizzazione degli interventi di valorizzazione, manutenzione, rifunzionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, inclusi gli immobili confiscati gestiti dall'Agenzia del Demanio, ha previsto che quest'ultima operi utilizzando le risorse della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici;
- la Struttura per la Progettazione – Polo Operativo Tematico "Cittadelle Giudiziarie" ha provveduto alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, trasmesso con nota prot. n. 2023/84 del 26/06/2023 per l'intervento di rifunzionalizzazione del compendio demaniale denominato "ex Ospedale Militare L. Bonomo" sito nel Comune di Bari - padiglioni 7 e 8, con pertinenziali aree esterne, da redigere per le finalità di cui all'art. 48 del dl 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge 29/7/2021 n. 108, da eseguirsi con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al D.M. ambiente tutela del territorio e del mare 11/10/2017 e s.m.i.

Tutto ciò premesso e considerato,

INDICE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 bis D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. dalla Legge n. 215 del 17.12.2021), la conferenza dei **servizi decisoria** ex art. 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.ii., da svolgersi nella **forma semplificata ed in modalità asincrona**, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte ed i soggetti gestori di reti o opere destinate al pubblico servizio, ed a tal fine

COMUNICA CHE:

- a) l'oggetto della Conferenza di Servizi è l'acquisizione di nulla osta, consensi o assensi delle altre amministrazioni relativi al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), da redigersi per le finalità dell'art. 48 del D.L. 77/2021, ai fini dell'approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 21/10/2021 n. 146 (conv. con mod. con Legge n. 215 del 17.12.2021), per l'intervento di rifunzionalizzazione del compendio demaniale denominato "ex ospedale militare L. Bonomo" sito nel comune di Bari - padiglioni 7 e 8 (BAD0075 codici fabbricati BA1037005 e BA1037013), con pertinenziali aree esterne, da destinarsi a uffici della struttura per la progettazione
- b) le opere oggetto di conferenza sono individuate negli elaborati progettuali che saranno resi disponibili al link di rete di questa Struttura, accessibile previa comunicazione al RUP, a mezzo PEC: spp.polocittadelle@pce.agenziademanio.it, del nominativo e dell'indirizzo mail ordinaria soggetto responsabile individuato per le attività di cui alla presente;

- c) la conferenza si intende indetta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 383;
- d) il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso le altre pubbliche Amministrazioni, è di 10 giorni dalla notifica, via pec, della presente indizione. Alla luce di tale verifica, codeste Amministrazioni dovranno far pervenire esclusivamente a questo Ufficio, all'indirizzo pec strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it, le proprie richieste di perfezionamento, integrazioni nel merito o chiarimenti di cui al presente punto. Tale eventuale comunicazione sospenderà i termini del procedimento (art. 2 comma 7 della L. 241/90);
- e) in forza dell'art. 13 del D.L. 76/2020, da ultimo modificato dall'art. 14, comma 8, del D.L. n. 13/2023, il termine perentorio entro il quale tutte le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, è di 45 giorni dalla notifica, via pec, della presente nota di indizione, essendovi tra le amministrazioni coinvolte quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e dei beni culturali; entro 5 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, l'Amministrazione procedente adotta, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater Legge n. 241/1990, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni/Enti e dai soggetti gestori di reti o opere destinate al pubblico servizio ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza ed al progetto;
- f) qualora la Conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter, da tenersi entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto "e", ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 5, della Legge n. 241 del 1990 verrà fissata in data da definire in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams previa comunicazione formale indirizzata ai singoli interessati; in questo caso, si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- g) entro il termine perentorio di cui al punto e) gli Enti e le Amministrazioni coinvolti sono tenuti a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni sono formulate, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della l. 241/1990, in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del

superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- h) l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di competenza entro il suddetto termine perentorio, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dall'art. 14-bis, comma 3, della l. 241/1990 equivalgono ad assenso senza condizioni.
- i) la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente all'esito della stessa, approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica e sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni/Enti e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- j) la determinazione conclusiva perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell'opera della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, e pertanto ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti;
- k) è a carico degli Enti e Amministrazioni convocati inoltrare il presente atto all'ufficio e/o articolazione interna funzionalmente competente nonché acquisire eventuali contributi dei propri uffici necessari al fine di emettere le rispettive determinazioni di competenza;
- l) può essere proposta opposizione dalle Amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, della legge n. 241 del 1990, ai sensi e nei termini ivi indicati, alla determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi.

Tutto ciò comunicato,

INFORMA

- 1) ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 della Legge 241/90 l'Amministrazione procedente è la Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio e l'ufficio di riferimento è il POCG – Polo Operativo Cittadelle Giudiziarie;
- 2) per ogni ulteriore aspetto e, in ogni caso ove occorra, per maggiore chiarezza e completezza, si richiamano le disposizioni sopra citate e, in particolare, l'art. 16-bis del D.L. 146/2021 e le disposizioni della Legge 241/1990 in materia di conferenza di servizi, alla cui attenta lettura si rinvia con invito cortese alla puntuale applicazione di quanto ivi prescritto;
- 3) ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/90, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal progetto esaminato nella Conferenza dei servizi, hanno facoltà di intervenire nel procedimento;

- 4) al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati di cui al punto 3), la presente convocazione sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Agenzia del Demanio, al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza dei servizi;
- 5) alla luce di tutto quanto precede, i soggetti destinatari della presente sono invitati a rendere le proprie determinazioni ed ogni comunicazione in merito all'oggetto, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it nel rispetto dei termini sopra esplicitati;
- 6) ciascun Ente o Amministrazione invitata è tenuta ad inoltrare la presente determina all'ufficio e/o articolazione interna funzionalmente competente all'espressione del parere che è stato precipuamente richiesto;
- 7) per quanto non previsto nella presente indizione e per il diagramma dei tempi certi dell'iter si rimanda alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- 8) per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento si forniscono di seguito i recapiti del Responsabile Unico del Procedimento: ing. arch. Carmelo Lizzio mail carmelo.lizzio@agenziademanio.it e numero cellulare di servizio: +39 3371428670

**Il Direttore della
Struttura per la Progettazione
Arch. Filippo Salucci**

